

INGLESINI IN GUERRA 1792-1815

Continuano anche in questo numero
gli articoli di introduzione agli eserciti
delle guerre napoleoniche.

Paolo Coturri

Nelle guerre di Successione del 1700 e nella Guerra dei 7 anni l'esercito inglese, potentemente fiancheggiato da alleanze continentali e dall'esercito hannoveriano, era sempre stato presente sui maggiori campi di battaglia europei, costituendo, con la flotta, l'altro elemento del "braccio secolare" del gabinetto inglese.

Nei periodi di intervallo fra una guerra e l'altra, in obbedienza ai criteri della più stretta economia, si era sempre permesso che la sua efficienza scendesse a livelli veramente infimi.

Quando nel 1775 era scoppiata la rivolta delle colonie nordamericane, impegnando negli anni successivi la Gran Bretagna in un conflitto di portata mondiale, senza altri alleati, l'unica soluzione possibile, di fronte al rifiuto di un miglioramento delle condizioni di servizio tali da attirare nell'esercito un numero maggiore di uomini, era stata quella di "affittare" un buon numero di soldati tedeschi, spesso costosi e scadenti, dai sovrani degli staterelli della Germania centrosettentrionale.

Allo scoppio della Guerra della Prima Coalizione contro la Francia Rivoluzionaria (1792) l'esercito inglese si trovava ancora in uno stato di impreparazione simile a quello di 17 anni prima.

IL RECLUTAMENTO

Come in molti altri paesi dell'epoca, in Gran Bretagna il servizio militare era sulla base dell'arruolamento volontario dei soldati semplici all'interno di un determinato reggimento, per un periodo di servizio variabile, dietro la corresponsione di un premio di ingaggio.

Generalmente questo era "per la vita" o "per sette anni", ma durante le guerre napoleoniche vi furono dei periodi in cui si arruolava, specialmente dalla Milizia, "per la durata della guerra"; dal 1806 (Windham Act) gli arruolamenti a termine erano fino a tre periodi di sette anni ciascuno per la fanteria, di un primo periodo di 10 anni più due di sette per la cavalleria, di uno di 12 più due di cinque per l'artiglieria. Circa il 30% degli inglesi e degli scozzesi si arruolava a termine, spesso però raffermandosi, mentre la stragrande maggioranza degli irlandesi, ammessi nell'esercito solo negli anni '90, si arruolava "per la vita", riflettendo la maggiore depressione economica del paese di provenienza. In realtà "per la vita" servivano pochi soldati, perché, oltre alle perdite per combattimento o malattia, numerose erano le cause di inabilità per le quali vi era il congedo, spesso, secondo i periodi, con pensione, mentre, specialmente nel caso di sottufficiali particolarmente economici, vi era la possibilità di comprare il congedo, con una cifra variabile, indicativamente intorno alle 30 sterline.

Il premio di arruolamento, come tutti i dati, le cifre e le strutture dell'esercito in questo periodo di 25 anni, era estremamente variabile per motivi contingenti e legislativi, che sarebbe troppo lungo e complicato anche solo accennare; data la crescente difficoltà di trovare volontari per l'esercito, oltre che per la marina, il premio crebbe con gli anni in maniera vertiginosa: nel 1803 era di sterline 7,12s, 6d, nel 1805 di 12 ghinee, due anni dopo di 18,12s, mentre nel 1812 arrivava a 23 sterline, 17s, 6d. La paga giornaliera lorda andava dallo scellino della fanteria allo scellino, 11 3/4 d. delle Life Guards.

Quando pensiamo che un operaio agricolo

guadagnava 14s e 6d la settimana ed un muratore 5s, 6d al giorno, notiamo che la paga, anche considerato il risparmio dell'alloggio, non era un gran che e diventava una cosa veramente misera se consideriamo che il 50%, 6d, era trattenuto per il vitto, mentre per tutto il resto del vestiario e dell'equipaggiamento, dalle calze alla palla di cera per le scarpe, venivano effettuate ulteriori trattenute che, sommate a quelle reggimentali ed a quelle abusive, lasciavano sì e no un pence al giorno per un boccale di birra o per un po' di verdura fresca con la quale completare le razioni.

La razione consisteva, per inciso, di una libbra (453 gr.) di carne (con l'osso), di una libbra di galletta (oppure 1 1/2 di pane), una pinta di vino (l. 0,586) o 1/3 di pinta di liquore.

Anche il premio di ingaggio, che spesso, come cifra lorda, rappresentava la somma più alta che la recluta avesse mai sognato di possedere, era soggetto a varie trattenute, fra cui una parte per il vestiario iniziale, delle percentuali ai componenti la squadra d'arruolamento, e così via; quello che restava era spesso speso la sera stessa in una colossale bisboccia organizzata dalla squadra stessa per evitare ripensamenti dell'ultima ora fra le reclute: molti erano i casi in cui un soldato arrivava al reggimento addirittura carico di debiti che impiegava mesi o anni a smaltire.

L'unico, ma importante, vantaggio insito nello scellino giornaliero era che questo giungeva sempre, anche se in ritardo, e con qualsiasi tempo.

Naturalmente in campagna il maggior consumo del materiale veniva compensato con consegne gratuite straordinarie, specialmente di scarpe, mentre vi era sempre la possibilità, per i sopravvissuti, di ricevere parte della suddivisione del bottino di una città presa d'assalto o del carriaggio di un'armata sconfitta. Agli uomini sposati, per le cui mogli era prevista una mezza razione di viveri (fino al numero di 6 per compagnia), era spesso permesso di lavorare nei campi o nell'artigianato, nei periodi di pace, per consentire loro di mantenere la famiglia. Nel complesso una vita tutt'altro che allestata, ma neppure completamente da disprezzare, particolarmente nei periodi di maggiore crisi economica.

Nel primo decennio di guerra le perdite furono particolarmente pesanti nelle Antille, mentre negli ultimi sette anni le perdite maggiori si avranno in Spagna; nonostante il progressivo aumento di queste (80.000 uomini nelle sole Antille dal 1793 al 1797, 16.071 morti su tutti i fronti nel 1806, 22.935 nel 1881, 25.498 nel 1812), con un numero pressoché uguale di congedi per invalidità ed altrettante diserzioni, anche gli organici crebbero progressivamente (150.593 effettivi nel 1804, 260.279 nel 1813) seppure con un maggiore impiego di unità e volontari stranieri, particolarmente tedeschi (complessivamente 63.000 nel 1813).

Nei periodi di guerra si arruolavano anche pochi Volunteers, giovani spesso di buona famiglia, che servivano senza paga ed a proprie spese in attesa che si liberasse un posto di Ensign.

In varie epoche, e particolarmente nel 1797-99 e nei primi anni del decennio successivo, il flusso di reclute si inaridì in maniera tale da far dubitare che la nazione potesse mantenere i suoi impegni sui molteplici teatri di guerra e sulle isole britanniche; secondo molti studiosi, ma non per tutti, una delle

cause di scem-
mente alle-
era l'esiste-
giungevano

LA MILIZIA

La Milizia, di Winches-
alti e bassi,
ricostruttiva
strutturaz-
Tutti gli U-
(nell'epoca
nutti al ball-
per 5 anni
no numero
economiche
degli eleme-
vari sistemi
tirati a sor-

In periodo
dato che l-
consisteva
nuale, ma
messa in s-
dei tirati
(dalle 5 al
sostituto;
variò molt-
ni di serv-
scenze pro-
uomini, di
rico e pol-
Milizia in
tariato ed
Riassumer-
complesso
storici, po-
pochi tira-
(dal 5 al
sostituto
d'ingaggio
concorren-
fu inquad-
uomini che
assai limit-
denza dei
perduto la
vita lavoro
giato con
mettendo
ficiali che
propri sol-
La Milizia
36.000 u-
Irlanda (s-
92 troops
nel 1797
Fencibles
ruolati co-
della guer-
nobili soc-
lontariam-
torio naz-
per es. ser-
lamento,
zioni sco-
venuta ne-
restio ad
l'esercito
magari o
del serv-
particolar-
far assun-
dalla mag-
leria rega-
l'Inghilter-
con il pa-
mini di M-
lizia subi-
vari ball-
continue

INGLESI 1792-1815



a capitano, era bassa proporzionalmente a quella degli uomini di truppa, 5 scellini e 3 pence per un ensign di fanteria di linea, di cui, tolte alcune trattenute, restavano 4 scellini, che servivano appena a pagare la propria quota di "officer's mess". Dalla propria famiglia dovevano arrivare le 40-60 sterline per l'acquisto dell'uniforme (che salivano a 400-500 in cavalleria) e per tutte le altre spese! ! !

Per ridurre abusi persistenti, sopravvissuti anche alla gestione del Duca di York, nel 1809 fu stabilito che per accedere al grado di capitano, bisognava aver servito almeno tre anni come tenenti, avere almeno 7 anni di servizio per essere promossi maggiori e 9 per diventare tenente colonnello.

Naturalmente il sistema era molto più complicato comprendendo il brevet rank, lo scambio, ecc., ed io ho cercato di semplificarlo all'estremo.

La data di nomina al grado di tenente colonnello determinava l'anzianità per i gradi successivi, ai quali accedevano, dopo un determinato numero di anni, tutti quelli che restavano in servizio; da questo derivava che gli ufficiali più anziani tendevano ad avere un grado più elevato e, spesso, dovevano essere escogitate delle sinistre per tenerli lontani dai teatri operativi.

I colonnelli, infine, erano i "proprietari" dei reggimenti, spesso ufficiali generali, e raramente comandavano l'unità in servizio attivo; essi venivano pagati 22s e 6d al giorno, oltre una serie di straordinari, e si presumeva che dovessero arrotondare abbondantemente sulla cifra che veniva loro versata per il vestiario degli uomini, ma questo avveniva raramente negli anni di cui ci occupiamo. Per i nuovi reggimenti, veniva data ad un colonnello la commissione con una certa somma per i premi di ingaggio di soldati, la quale raramente bastava allo scopo e veniva completata dal patrimonio personale del colonnello o da complessi sistemi di subappalti.

COMANDO SUPREMO

Il re era il comandante nominale dell'esercito e comandava direttamente le Foot Guards per la parte amministrativa. Il Segretario della Guerra era un ministro, responsabile al Parlamento, che, in pratica, autorizzava movimenti di truppe, paga-

menti e promozioni, almeno fino al 1793, data in cui fu nominato un nuovo Comandante in Capo, posto precedentemente vacante (per evitare gli attriti di competenza col Segretario). Allo scoppio della guerra era Segretario alla Guerra Sir George Yonge, responsabile in gran parte del pessimo stato dell'esercito e dei molti abusi nelle vendite dei gradi, un uomo che usava il "patronato" per gli scopi politici del governo e che, nell'arco di poco più di un anno, autorizzò la costituzione di ben 58 rgt. di fanteria e 16 di cavalleria, per i quali furono date le commissioni e che furono poi in gran parte sbandati nei pochi mesi o anni successivi per mancanza di materiale umano. Al posti di Comandante in Capo, al quale era stato nominato nel 1793 il settantaseienne gen. Amherst, una gloria della Guerra dei 7 anni, fu messo due anni dopo il Duca di York, secondo figlio del re, un onesto e buon amministratore, che instaurò un metodo completamente diverso, riprendendo in mano il "patronato", di cui fece parco uso, e diffondendo un addestramento uniforme nei vari corpi, fino allora lasciato ai singoli colonnelli. Nel 1794 era diventato Segretario alla Guerra Sir Henry Dundas, che continuò a dirigere effettivamente la strategia della Gran Bretagna per i 12 anni successivi, sposando la teoria dell'impegno globale su tutti i fronti e su tutti i mari, senza concentrare mai l'Esercito in un punto decisivo: prima della Guerra Peninsulare, come gli inglesi chiamano le campagne in Spagna, Portogallo e nel sud della Francia dal 1808 al 1814, la storia dello sforzo bellico inglese consiste nella storia di un numero quasi infinito di operazioni anfibie, spesso fallite per insufficienza di forze o per errori operativi, disseminate dall'Oceano Atlantico all'Indiano, dalla Svezia al Sud America, da Livorno al Capo di Buona Speranza, da Capri a S. Domingo. A Dundas successe nel 1806 Castlereagh ed a lui Palmerston, i quali, pur fra alti e bassi di entusiasmo, dietro le continue pressioni personali e politiche di Wellington, appoggiarono sempre di più l'impegno nella Penisola fino alle vittoriose campagne del 1813 e del 1814.

L'Artiglieria, il Genio ed i loro servizi dipendevano in maniera autonoma dal Master General of the Ordnance, che, a differenza del C. in C. era un membro del governo, e che provvedeva anche all'approvvigionamento delle armi, delle munizioni ...e dei cappotti; a Charles Lennox, Duca di Richmond successe Lord Cornwallis e, nel 1811, il vecchio Lord Mulgrave.

Il quarto deus ex machina era il ministro del Tesoro, che doveva provvedere, con propri commissari nominati di volta in volta e senza nessuna struttura fissa in tempo di pace, l'approvvigionamento di cibo, foraggio, combustibile, carriaggi (e conduttori, giacché solo nel 1800 il Duca di York riuscì ad organizzare un piccolo Royal Wagon Train, indipendente dal Tesoro, e largamente insufficiente).

Questa suddivisione di compiti e responsabilità era valida anche per le armate in campo, dove vi era un Comandante dell'Artiglieria, un Commissario Generale (nominato dal Tesoro), un Aiutante Generale ed un Quartiermastro Generale.

LA FANTERIA DI LINEA

L'unità base era il Regiment, della forza tattica di un battaglione; abbiamo già ac-

cennato che qualche rgt. aveva tre btg. e molti ne avevano due: nel 1808 su 103 rgt. 66 avevano 2 o più btg.

Il 11° btg. generalmente fungeva da unità di deposito e di reclutamento, inviando periodicamente dei distaccamenti di uomini addestrati al btg. di guerra; un certo numero di secondi battaglioni, come vedremo, fu utilizzato come unità attiva, a volte a fianco del 1° btg.

Al gennaio 1793 esistevano 77 rgt. di fanteria di linea, nel febbraio fu costituito il 78° (Seaforth Highlanders), nell'agosto il 79° (Cameron H.), nel mese successivo l'80°, 87°, 81°, 88°, 82°, mentre nel novembre prendevano vita l'84°, 86°, 85°, 83° ed 89° Rgt.

I primi dieci mesi del 1794 videro la nascita di un gran numero di rgt., fino al 135° compreso, ed al loro quasi completo sbandamento sopravvissero solo le unità con effettivi più numerosi (il 90°, il 98° ed il 100°, questi ultimi rinumerati 91° e 92°, ed il 11° btg. del 78°, sbandato l'anno successivo per essere riformato nel 1804), mentre gli uomini delle unità sopresse furono divisi fra le unità esistenti. Negli anni successivi, particolarmente con l'espansione successiva al 1805, si preferì creare secondi battaglioni; comunque nell'agosto 1800 fu costituito il 93°, nel 1802 fu numerata come 94° la vecchia Scotch Brigade al servizio olandese, mentre il 95° veniva formato dal Coote's Experimental Corps (vedi successivamente), un 96° Rgt. aveva vita effimera, il Minorca Regiment, costituito nel 1798, prendeva il N.97 e nel 1803 venivano costituiti il 98°, 99° e 100° Rgt.

L'entità di queste unità variava enormemente nelle situazioni contingenti, ma variò spesso anche l'organico teorico, dipendendo dai periodici programmi di economia e dal teatro di guerra: l'Irish establishment era molto più basso del British, il quale era diverso dall'Indian, e così via.

Nel 1783 le compagnie erano state ridotte da 10 ad 8, con una forza di 42 uomini ciascuna; nel 1787 erano tornate 10, di cui una di granatieri ed una di fanteria leggera. Nelle Foot Guards le compagnie leggere furono introdotte nel 1793-94, 4 compagnie per il 1° Rgt., 2 per ciascuno degli altri due, quando le guardie furono inviate in Olanda.

Field officers: 1 colonnello, 1 tenente colonnello, 2 maggiori. Staff: 1 pagatore, 1 aiutante, 1 quartiermastro, 1 chirurgo, 2 assistenti chirurghi.

Company officers: 10 capitani, 12 tenenti, 8 ensign (è da notare che fino al 1803 i capitani erano 7, poiché t. col. e maggiori avevano ciascuno il comando di una compagnia), cioè un capitano, un tenente ed un ensign, per ogni compagnia di centro, un capitano e due tenenti per le compagnie granatieri e leggera.

Other Ranks (O.R.): 1 sergente maggiore, 1 sergente pagatore, 1 sergente armaiolo, 1 sergente quartiermastro, 50 sergenti, 50 caporali, 20 tamburi, 2 pifferi (in più alla cp. granatieri) e 950 soldati.

L'Establishment al 5/1/1815 era di 65 sg., 60 cap., 22 tb. e 1140 soldati mentre al 20/2 era di 55 sg., 50 cap., 22 tb. e 950 soldati. Dal luglio 1813 fu aggiunto ad ogni compagnia un colour-sergeant.

Ogni rgt. aveva poi un nucleo di zappatori, in organico alle compagnie, 10 soldati ed 1 caporale equipaggiati complessivamente con 8 pale, 3 seghe, 5 asce, 3 picconi e 3 zappe.

Nei rgt. in cui il colonnello si poteva per-

INGLESI 1792-1815



che salivano a 60 per tipo nel 95° e nel V/60°. Per tutta la guerra Peninsulare si vedranno masse male addestrate di francesi infrangersi contro il micidiale muro della "sottile linea rossa".

CAVALLERIA

All'entrata in guerra la cavalleria inglese comprendeva 2 rgt. di Life Guards, le Royal Horse Guards, 7 rgt. di Dragoon Guards, che costituivano la cavalleria pesante, e 17 rgt. di Dragoons e Light Dragoons in numerazione progressiva, che formavano la parte leggera del servizio; entro il 1794 furono formati altri 12 rgt. di L.D., di cui furono sbandati nel 1802 il 22°, 23°, 24°, e 28°. Nel 1795 furono formati altri 4 rgt. di L.D., sciolti l'anno seguente, e nel 1799 fu sbandato il 5° Royal Irish Dragoons, per le sommosse in Irlanda di quell'anno, lasciando vacante il posto.

Dei 24 rgt. rimasti, molti dei quali furono sempre tenuti di guarnigione in Gran Bretagna per il loro alto costo o per motivi di "sicurezza interna", alcuni presero progressivamente, dai primi anni del secolo, la caratteristica uniforme da ussaro e tre (10°, 15° e 18°) introdussero il termine anche nel proprio titolo.

Due troop (s) (compagnie) formavano uno squadrone, da due a sei squadroni componevano un reggimento; normalmente gli squadroni erano 4 e dal 1815 fu introdotto un quinto squadrone, sebbene i rgt. partecipanti alla campagna del 1815 avessero in campo solo 3 sq. e la Household Brigade (1° e 2° Life Guards, R. Horse Guards) addirittura due per reggimento.

Lo staff reggimentale era costituito da un colonnello, un ten. col., un maggiore, un aiutante, un quartiermastro, un pagatore, un chirurgo, due assistenti chirurghi, un veterinario, un sergente maggiore reggimentale; ogni troop, distinto dalle lettere A, B, C, D, E, F, G, H, comprendeva un capitano, un tenente, una cornetta (o due tenenti), un sergente maggiore, 3 sergenti, 4 caporali, un trombettiere, un maniscalco e 63 uomini di truppa.

Naturalmente anche qui gli organici effettivi in campagna variavano notevolmente e, sempre per riportare degli esempi presi a

caso, il 13° L. Dragoons alla fine del settembre 1810 aveva 29 ufficiali e 401 O.R., mentre al 1° novembre dello stesso anno contava 23 ufficiali e 300 O.R..

L'arma base era una sciabola, mal bilanciata, della lunghezza di lama di cm. 86,5, il modello 1796, dritta per la cavalleria pesante e per i dragoni, curva per i Light Dragoons e per gli ussari; la cavalleria pesante aveva anche una carabina (Mod. 1796) di 65 cm. di canna, mentre i soldati di cavalleria leggera erano armati con la "Paget" Mod. 1800, con una canna di 40 cm. ed una baionetta di 37,5 cm. Dal 9/8/1803 erano state assegnate 100 carabine rigate per ogni rgt. di dragoni leggeri e successivamente al 7° e 10° Ussari furono assegnate delle carabine rigate Baker, un modello accorciato con una canna di 50 cm.; dal 1813 furono ritirate le carabine della Household Cavalry, meno sei armi per troop.

Il 10/8/1799 fu reintrodotta l'uso dell'accorciamento delle code dei cavalli.

TATTICHE E FORMAZIONI DELLA CAVALLERIA

L'esercito inglese, quando nelle guerre del '700 aveva combattuto sul continente, era stato sempre affiancato da truppe tedesche, sempre fornite di unità di cavalleria leggera, esperte nei compiti propri a questa specialità, esplorazione, ricognizione, rallentamento di avanzate nemiche, copertura, ecc.; l'unica azione in cui essa ebbe un ruolo autonomo fu il combattimento di Emsdorf (16/7/1760), che però vide un'azione tipica della cavalleria pesante, una carica a fondo del 15° L.D.

Da allora ogni colonnello di reggimento prese questo come episodio da emulare e, essendosi ripetuto qualcosa del genere in Olanda nel 1794, la cavalleria leggera entrò nella Guerra Peninsulare senza nessun addestramento ai suoi compiti istituzionali, che per parecchi anni furono espletati dagli hannoveriani della K.G.L..

La cavalleria inglese era per questo irresistibile nella carica, impossibile da fermare e riordinare dopo (valga per tutti l'esempio della Union Brigade a Waterloo, distrutta dal contrattacco francese), di scarsa utilità come "occhi dell'armata".

Il Regolamento del 1796 prevedeva la formazione dello squadrone in due righe di troop, con gli uomini più alti al centro, a "file larghe" (85 cm. per cavallo, 15 cm. da stivale a stivale dei cavalieri) o a "file strette", in cui gli stivali si toccavano). L'intervallo fra gli squadroni era uguale ad un terzo del fronte occupato dallo squadrone.

La carica avveniva in linea (su due righe), o anche in colonna, formazione che si otteneva marciando di fianco per tre. L'uso della cavalleria leggera in tiratori ne prevedeva l'uso almeno a 200 m. di distanza da un supporto, in coppie di due, sparanti alternativamente verso la sinistra del fronte dello schieramento, magari con la sciabola appesa al polso per mezzo della dragona.

In avamposti la brigata di cavalleria mandava avanti uno squadrone di cui un troop rimaneva di gran guardia, con un altro mezzo formava la guardia interna e l'altro mezzo forniva i posti delle vedette (2-3 u.) e le pattuglie (5-10 u.).

ARTIGLIERIA E GENIO

Mentre i soldati dell'artiglieria venivano arruolati con i metodi normali, gli ufficiali, a differenza di quelli della fanteria e della ca-

valleria, che spesso non avevano nessun addestramento di tipo militare, provenivano da dei corsi di istruzione.

La Royal Military Academy di Woolwich era stata fondata nel 1741 ed ad essa accedevano giovani fra i 14 ed i 16 anni che seguivano un corso di 18 o 24 mesi (ridotti in tempo di guerra a 6-8 mesi) dopo di che i migliori venivano assegnati al Genio (Royal Engineers) e gli altri alla Royal Artillery. Dal 1791 al 1814 il numero degli ufficiali d'artiglieria crebbe dai 274 ai 727, mentre quelli del Genio passarono, in un periodo simile, dai 73 ai 262; nella Penisola caddero 26 dei primi e 25 dei secondi, una percentuale del 25% per i R. Engineers, ma facilmente spiegabile col fatto che un gruppo di questi accompagnava sempre le colonne d'assalto alle breccie negli assedi delle fortezze.

Nei due corpi si saliva di grado solo per anzianità e, se consideriamo che l'unità di combattimento dell'artiglieria era la batteria, gli unici che potevano cadere in combattimento erano gli ufficiali giovani, e perciò la carriera nei gradi medi ed elevati era lentissima.

Come le altre specialità dell'Esercito, anche l'Artiglieria seguì un processo di espansione degli organici, incorporando fra l'altro nel 1801 come VII° Btg. la R. Irish Artillery, fino allora autonoma, per arrivare nel 1812 ai 10 btg., ognuno di 10 compagnie (batterie).

Ogni compagnia era conosciuta con il nome del capitano.

In questa data ogni batteria comprendeva due capitani, due primi tenenti, due secondi tenenti, 4 sergenti, 4 caporali, 9 bombardieri, 2 tamburi e 114 artiglieri.

Nel gennaio 1793, per aggiungere mobilità all'arma, fu costituita la Royal Horse Artillery, inizialmente su due compagnie che crebbero progressivamente fino alle 12 del 1812, distinte, come i troops di cavalleria, con le lettere dell'alfabeto. La maggiore differenza rispetto alla R.A. era costituita dal fatto che i serventi erano tutti trasportati su avantreni, cassoni o cavalli.

Il troop era comandato dai capitani, e si divideva in tre divisioni di due pezzi, ognuna delle quali era comandata da un tenente; la sottodivisione, formata dal pezzo, col suo avantreno ed il suo cassone, era sotto la responsabilità diretta di un sottufficiale.

Un troop aveva in organico 5 ufficiali (un 1° capitano, un 2° capitano e tre tenenti), 165 soldati e 164 cavalli.

Nella campagna di Waterloo erano ad organici maggiori ed un troop contava, oltre ai 5 ufficiali, 5 sergenti, 3 caporali, 6 bombardieri, 80 artiglieri, 84 conduttori e 7 specialisti; vi erano poi due trombettieri, uno degli artiglieri ed uno dei conduttori, che, nel 1797 avevano sostituiti i tamburi del primo impianto.

Gli specialisti erano un fabbro ferraio, 3 maniscalchi, 2 fabbricanti di basti, un fabbricante di ruote; di ogni batteria faceva parte anche un chirurgo.

Ogni Rocket troop della R.H.A. comprendeva 3 divisioni, ognuna delle quali a sua volta era composta da 2 sottodivisioni; ogni sottodivisione era formata da 5 sezioni, ciascuna delle quali comprendeva tre artiglieri, montati, e 2 conduttori che si occupavano di 4 cavalli da munizioni. Ogni cavallo portava 18 razzi, mentre ogni artiglieriere portava 4 razzi da 12 libbre, della portata di 2000 metri, ma dalla direzione incerta.

Ogni sottodivisione aveva in organico 5

bocche da fuoco, canne di metallo della lunghezza di 18 pollici, per il tiro dal terreno, mentre due carri — razzi erano aggregati ad ogni troop.

Un carro pesante portava 4 uomini e 40 razzi da 24 libbre, mentre quello leggero aveva 2 uomini e 60 razzi da 12 libbre. In totale il Troop contava 102 uomini montati, 24 cavalli munizioni, 30 bocche da fuoco, più i conduttori.

L'assenza dei conduttori nell'organico della R.A. è spiegato col fatto che, mentre nella R.H.A. questi facevano parte del Corpo, nella specialità a piedi essi erano prima dei civili ingaggiati per l'occasione e, dal 1798, militari appartenenti al Corps of Royal Artillery Drivers, formato da 11 troops comandati da un capitano, ognuno diviso in 5 sezioni, di 90 uomini e 5 artigiani specialisti, comandate da tenenti; i novanta conduttori erano spesso sparpagliati, per motivi di impiego, fra varie compagnie di R.A., col guadagno in efficienza e disciplina che è possibile immaginare.

I "Soldati" del genio non appartenevano ai R. Engineers, come sarebbe stato logico, ma ai Royal Military Artificers, un corpo di operai ed artigiani in parte specializzati, composto da 12 compagnie comandate da un sottotenente (un sottufficiale anziano). Nel 1809 erano presenti nella Penisola solo 2 sergenti e 23 soldati che all'assedio di Badajoz nel 1812 erano saliti a soli 115; dietro le pressioni di Wellington, che sentiva duramente la carenza di personale tecnico della branca, il servizio fu ampiamente ristrutturato e le compagnie del nuovo Royal Sappers and Miners erano comandate da ufficiali dei R.E.. I R.S. and M. avevano in organico 2800 uomini e furono presenti con 4 compagnie all'assedio di S. Sebastiano nel 1813.

MATERIALE DELL'ARTIGLIERIA

I pezzi campali erano di bronzo e comprendevano i cannoni da 3,6 e 9 libbre e l'obice da 5,5 pollici; la distanza utile era rispettivamente c. 1100 m., 1100 m., 1250 m. e 1200 m., considerando il punto di arrivo del proiettile. Se il terreno era duro le palle piene dei cannoni potevano rimbalzare per una distanza anche di 2 o 3 Km., ogni rimbalzo approssimativamente la metà del precedente. I cannoni da 3 libbre furono usati particolarmente in Spagna, sommeggiati su muli.

I pezzi da assedio comprendevano i cannoni in ferro da 18 e 24 libbre, l'obice in bronzo da 8 pollici ed i razzi da 12 e 42 libbre, con distanze utili rispettivamente di 2000 m., 2200 m., 1600 m. e 2200 m.

I proiettili comprendevano la palla piena, la scatola a mitraglia (che per il 6 libbre esisteva in due versioni, light canister con 12 palle e round seve con 34 palle), e granate sferiche; in media la dotazione comprendeva un 60% di palle, 30% di granate e 10% di mitraglia. Gli obici, che non tiravano palle piene, avevano in dotazione un 50% di shrapnel, una granata sferica ripiena di palle di fucile, che esplodeva in aria con effetti letali sulle truppe sottostanti. Il consumo di munizioni era notevole, specialmente durante gli assedi: 35.346 colpi a Badajoz, 70.831 a S. Sebastiano; la frequenza di tiro mirato arrivava ai 2-3 colpi al minuto ed arrivava agli 8 colpi nel tiro "di saturazione".

La composizione delle batterie variava notevolmente ed il calibro ebbe la tendenza

ad aumentare per poter reggere il confronto con la più potente artiglieria francese.

Normalmente la batteria era formata da 5 cannoni ed un obice più 9 cassoni, una forgia ed un carro ruote di ricambio; in Spagna nel 1809 inglesi e K.G.L. allineavano 3 batterie da 3 libbre e 3 da 6 libbre, mentre nel 1813 queste erano salite a 4 da 6 libbre, 2 da 6 libbre pesante e 7 da 9 libbre (tutte con un obice da 5,5 p.).

La R.H.A. era comunemente su 4 cannoni da 6 libbre e due obici da 5,5 p., ma nella campagna di Waterloo 4 troops erano su 9 libbre, 2 su 6 libbre, un troop era equipaggiato con 6 obici ed un troop era su razzi campali, questo era il 2. Rocket Troop, che aveva partecipato a fianco delle armate coalizzate anche alla battaglia di Lipsia, mentre il 1° era sempre rimasto in Gran Bretagna.

I cannoni della R.H.A. erano trainati da 8 cavalli, i cassoni da 6 la forgia ed il carro ruote di ricambio da 4 cavalli.

ORGANIZZAZIONE SUPERIORE

Per ogni spedizione o campagna veniva nominato un comandante ed un certo numero di unità, le quali venivano raggruppate in brigate, normalmente di 3 o 4 reggimenti, con un modestissimo staff formato dal seguito del generale comandante la brigata. Anche nella Penisola si seguì inizialmente questo metodo, ma già Moore nella campagna del 1808 trovò difficile dirigere direttamente una forza sopra i 10.000 uomini e delegò ad altri il comando di alcune brigate. Wellington si trovò di fronte allo stesso problema e, prima di iniziare la campagna di Talavera costituì il 18/6/1809 le prime 4 divisioni della sua armata. Successivamente, mentre prendeva forma l'esercito portoghese, nel 1810 introdusse in ogni divisione una brigata di queste truppe, mentre nella Div. Leggera (Light Division) ognuna delle due brigate era formata da un rgt. di fanteria leggera, un btg. del 95° ed un btg. di Caçadores portoghese; ogni Div. aveva un numero vario di brigate, da 2 a 4, normalmente proporzionato all'affidabilità del comandante la Div..

Al gen. Hill, data la necessità di un comando separato nel sud del Portogallo, fu presto affidato un corpo autonomo, comprendente la 2ª Div., la Div. Portoghese e poi anche una delle due Div. di cavalleria. Verso la fine del 1813 essendo salito a 9 il numero delle Div., Wellington divise ulteriormente il comando in tre corpi, comandati rispettivamente da Hill, Graham (poi Hope) e da Wellington stesso, che a volte suddivise con Beresford il comando del corpo centrale dell'esercito. Il numero di ufficiali addetti allo stato maggiore era rigidamente limitato ed assolutamente insufficiente: 1 per un maggior generale, 2 per un tenente generale, 3 (ma in pratica 6-8) per Wellington stesso. Solo i messaggi più importanti erano affidati ad ufficiali di S.M., e normalmente venivano consegnati a soldati di cavalleria distaccati per lo scopo; nel 1808 fu fondato nella Penisola il Corps of Guides (portoghese e, sembra, disertori italiani) che arrivò a comprendere 2 troops, ciascuno di un capitano, 6 altri ufficiali, un sergente maggiore, 16 sottufficiali, 3 maniscalchi, un trombetta e 75 uomini.

SERVIZI

Abbiamo già accennato al fatto che in pratica il vettovagliamento e il rifornimento di

materiale era condotto attraverso appalti con ditte civili che fornivano mezzi di trasporto e conduttori, sotto la supervisione del Commissariato, i cui impiegati in campagna procedevano in testa alle truppe per trovare fonti di viveri per le truppe in arrivo.

Al contrario delle truppe francesi. Wellington nella Penisola riuscì ad organizzare un servizio di rifornimenti efficiente, che gli consentì una mobilità assai superiore a quella dell'avversario e la possibilità di condurre movimenti anche relativamente prolungati in un territorio, come quello del confine fra Spagna e Portogallo, spopolato e devastato da anni di guerra.

Questo aumentava però il problema del vettovagliamento degli animali, difficilmente sostituibili in caso di morte, i quali consumavano giornalmente una razione di 10 libbre di fieno o paglia e 10 libbre di granturco (o avena, o orzo) per i cavalli e dimezzata per la seconda voce nel caso dei muli, razione che a sua volta spesso doveva essere trasportata. Per fornire un'idea della dimensione del problema, fornirò le cifre della campagna del 1813, quando Wellington comandava un'armata di 81.276 uomini.

Ai 7.600 cavalli di cavalleria si sommarono i 700 degli ufficiali di cavalleria (in media 2 per ufficiale), mentre 109 btg. di fanteria avevano al seguito 1.500 cavalli e 1.400 muli; l'artiglieria inglese ed hannoveriana aveva 500 cavalli per i cannoni e 2184 per il trasporto delle munizioni, mentre le batterie portoghesi avevano 700 muli.

Lo S.M. inglese portoghese e spagnolo nutriva 1500 animali, mentre quelli delle divisioni e delle brigate avevano 3500 animali; il Commissariat Department, che si affidava ai muli, data la scarsità di carri e le orribili condizioni delle strade, controllava 12.000 muli, con i quali provvedeva ad approvvigionare l'armata con una quantità giornaliera di 100.000 libbre di galletta e 200.000 libbre di foraggio: ogni mulo portava un carico di 200 libbre, oltre a 30 libbre di fieno. In totale circa 32.000 animali. Ad aumentare la confusione di questa orda vi erano le mandrie di animali al seguito, dei quali ne venivano macellati circa 300 al giorno.

I servizi spirituali erano assicurati (dal 1796) dell'Army Chaplain Department, ma al campo sembra che arrivassero pochi e cattivi cappellani; precedentemente esistevano i cappellani reggimentali, che si facevano vedere assai raramente al reggimento! !

Il servizio sanitario era organizzato in maniera assai peggiore del corrispettivo francese, e questo era dovuto, oltre che per le note ragioni di economia, al fatto che il chirurgo non era un laureato, ma un individuo assunto dal colonnello o che acquistava il posto ed al quale non era richiesto alcun requisito tecnico specifico. Alla cima della piramide vi era il Medical Board, formato da un Medico Generale, un Chirurgo Generale ed un Ispettore Generale degli Ospedali vi erano poi Ispettori ed Assistenti Ispettori, Medici, Chirurghi di S.M. e Farmacisti, tutti impiegati in ospedali o presso i comandi delle forze e delle armate, mentre a livello più basso ogni rgt. aveva un chirurgo e due assistenti chirurghi. Nel 1809 fu nominato un Direttore Generale del servizio e da allora vi furono lenti e modesti miglioramenti che presero un ritmo decisivo con la nomina di McGrigor, un abile chirurgo ed amministratore, a capo del servizio sanitario nella Penisola (1812).

INGLESI 1792-1815



CONCLUSIONI

L'esercito inglese era nel complesso un esercito di mestiere tenuto insieme da una disciplina ferrea dalle pesanti punizioni corporali, con tutti i pregi ed i difetti di un esercito simile nella stessa epoca: difficoltà di reclutamento, qualità tecnica mediamente bassa degli ufficiali, per i quali non era prevista selezione iniziale.

I pregi erano un addestramento, particolarmente al fuoco, di grado notevole, un alto spirito di corpo ed una certa duttilità in azione. Nella Penisola, dove per lunghi anni non subì sconfitte campali decisive, riuscì spesso ad enucleare dal suo corpo gli elementi peggiori fra gli ufficiali ed i generali e terminò la guerra come la forza allora più compatta ed efficiente in Europa, sotto la guida di abili generali e di un capo come il Duca di Wellington.

Ritengo utile per modellisti e wargamers fornire qui un elenco dei rgt. regolari di fanteria e cavalleria per poter ambientare le loro figure ed i loro eserciti nella data e nel luogo giusto. Il primo titolo riportato dei rgt. di fanteria di linea è quello assegnato loro nel 1782 ma a volte questo titolo è di poco precedente o successivo, e corrisponde ad un fallito tentativo di stimolare un reclutamento regionale delle unità.

In due o tre casi è stato aggiunto il titolo non ufficiale con cui il rgt. è meglio conosciuto.

I numeri sotto i singoli rgt. corrispondono alle battaglie o campagne elencate al termine dell'articolo; ho cercato quasi sempre di citare le unità che hanno effettivamente preso parte ai combattimenti ed hanno eventualmente ottenuto il relativo "Battle Honour".

Il segno * indica che solo un distaccamento del rgt. ha preso parte all'azione.

GUARDIE A PIEDI

1st Rgt. of Foot Guards

I bgt.: 14, 18, 22.
II bgt.: 14, 18, 22, 37.
III bgt.: 18, 22, 37, 43, 44.

2nd Rgt. of Foot Guards

I bgt.: 5, 6, 21, 25, 27.
II bgt.: 22, 26, 43, 44.

3rd Rgt. of Foot Guards

I bgt.: 5, 6, 14, 21, 25, 27.
II bgt.: 22, 26, 43, 44.

FANTERIA

The 1st or Royal Rgt. of Foot (1812: 1st or The Royal Scots)

I bgt.: 1.
II bgt.: 5, 6.
III bgt.: 18, 22, 25, 32, 34, 36, 39, 43, 44.

The 2nd, or Queen's Royal Rgt. of Foot

I bgt.: 5, 6, 16, 18, 22, 34, 35, 37, 41.

The East Kent Rgt. of Foot

I bgt.: 18*, 21, 25, 28, 34, 35, 38, 39.

The 4th, or the King's own Royal Rgt. of Foot

I bgt.: 14, 18, 22, 31, 32, 34, 36, 39, 42, 44.
II bgt.: 22, 32.

The 5th, or the Northumberland Rgt. of Foot

I bgt.: 15, 16, 18, 22, 25, 32, 34, 37, 40, 41.
II bgt.: 27, 30, 31, 32.

The 6th, or the 1st Warwickshire Rgt. of Foot

I bgt.: 2, 15, 16, 18, 22, 34, 35, 37, 40.

The 7th Rgt. of Foot (Royal Fusiliers)

I bgt.: 14, 19, 23, 25, 28, 31, 32, 34, 35, 40, 41, 42.
II bgt.: 21, 25, 28.

The 8th, or the King's Rgt. of Foot

I bgt.: 5, 6, 19, 23.
II bgt.: 22.

The 9th, or East Norfolk Rgt. of Foot

I bgt.: 15, 16, 18, 22, 25, 26*, 32, 34, 36, 39.
II bgt.: 15, 16.

The 10th, or the North Lincolnshire Rgt. of Foot

I bgt.: 6, 20.

The 11th, or the North Devonshire Rgt. of Foot

I bgt.: 25, 32, 35, 37, 39, 40, 41.
II bgt.: 22.

The 12th, or the East Suffolk Rgt. of Foot

I bgt.: 4, 24.

The 13th (1st Somersetshire) Rgt. of Foot

I bgt.: 5, 6, 19, 23.

The 14th, or the Bedfordshire Rgt. of Foot (1809: or the Buckinghamshire)

I bgt.: 24, 29.
II bgt.: 18, 22.
III bgt.: 44.

The 15th, or the Yorkshire East Riding Rgt. of Foot

I bgt.: 2, 23.

The 16th, or the Buckinghamshire Rgt. of Foot (1809: or the Bedfordshire) (Indie Orientali)

I bgt.: 1, 5, 6, 16, 18, 22, 34, 35, 40, 41.
II bgt.: 6.

The 17th, or the Leicestershire Rgt. of Foot

I bgt.: 1.

The 18th, or the Royal Irish Rgt. of Foot

I bgt.: 1, 5, 6.

The 19th, or the 1st Yorkshire North Riding Rgt. of Foot (Indie Occidentali)

I bgt.: 1, 5, 6, 16, 18, 22, 34, 35, 40, 41.
II bgt.: 6.

The 20th, or the East Devonshire Rgt. of Foot

I bgt.: 1, 5, 6, 16, 18, 22, 34, 35, 40, 41.
II bgt.: 6.

The 21st, or Royal North British Fusiliers

I bgt.: 42.

The 22nd, or the Cheshire Rgt. of Foot

I bgt.: 1, 12*, 24.

The 23rd, or Royal Welsh Fusiliers

I bgt.: 5, 6, 14, 19, 23, 28, 30, 32, 34, 35, 37, 40, 41, 44.
II bgt.: 1, 18, 22.

The 24th, or the 2nd Warwickshire Rgt. of Foot.

I bgt.: 6.

II bgt.: 21, 25, 27, 32, 34, 35, 37, 40.

The 25th, or the Sussex Rgt. of Foot (1805: or the King's Own Borderers Rgt. of Foot)

I bgt.: 6, 19.

The 26th, The Cameronians

I bgt.: 1, 6, 18, 22.

The 27th, or Enniskilling Rgt. of Foot

I bgt.: 6, 13, 20, 30, 44.
II bgt.: 6, 20, 25, 28*.
III bgt.: 25, 32, 34, 35, 37, 40, 41.

The 28th, or the North Gloucestershire Rgt. of Foot

I bgt.: 5, 6, 14, 18, 22, 26, 34, 35, 37, 39, 40, 43, 44.
II bgt.: 25, 28.

The 29th, or the Worcestershire Rgt. of Foot

I bgt.: 15, 16, 21, 25, 28.

The 30th, or 1st Cambridgeshire Rgt. of Foot

I bgt.: 5, 6.
II bgt.: 31, 32, 43, 44.

The 31st, or the Huntingdonshire Rgt. of Foot

II bgt.: 21, 25, 28, 34, 35, 37, 39, 40.

The 32nd, or the Cornwall Rgt. of Foot

I bgt.: 1, 14, 15, 16, 18, 22, 32, 35, 37, 39, 40, 43, 44.
II bgt.: 21, 25, 28, 34, 35, 37, 39, 40.

The 32nd, or the Cornwall Rgt. of Foot

I bgt.: 1, 14, 15, 16, 18, 22, 32, 35, 37, 39, 40, 43, 44.

The 33rd, or the 1st Yorkshire West Riding Rgt. of Foot

I bgt.: 4, 24, 43, 44.

The 34th, or the Cumberland Rgt. of Foot

II bgt.: 25, 28, 34, 35, 37, 39, 40.

The 35th, or Dorsetshire Rgt. of Foot (1804: or the Sussex Rgt.)

I bgt.: 13*.
II bgt.: 22.

The 36th, or the Herefordshire Rgt. of Foot

I bgt.: 15, 16, 18, 22, 32, 35, 37, 39, 40, 41.

The 37th, or the North Hampshire Rgt. of Foot

I bgt.: 4, 24, 43, 44.

The 38th, or the 1st Staffordshire Rgt. of Foot

I bgt.: 15, 16, 18, 22, 31, 32, 34, 36, 39.
II bgt.: 25, 31, 32.

The 39th, or the East Middlesex Rgt. of Foot (1807: or the Dorsetshire Rgt.)

I bgt.: 1, 2, 34, 35, 37, 39, 40.
II bgt.: 25, 28.

The 40th, or 2nd Somersetshire Rgt. of Foot

I bgt.: 1, 5*, 6*, 15, 16, 21, 25, 28*, 31, 32, 34, 35, 37, 40, 41, 42, 44.

The 41st Rgt. of Foot

I bgt.: 1, 33, 42.

The 42nd (The Royal Highland) Rgt. of Foot

I bgt.: 5, 6, 18, 22, 35, 37, 39, 40, 41, 43, 44.
II bgt.: 11, 13.

The 43rd (Monmouth) Rgt. of Foot (1803: Monmouthshire Rgt. of Foot, Light Infantry)

I bgt.: 2, 14, 18, 25, 27, 30, 31, 32, 34, 39, 41, 42.
II bgt.: 16, 18, 22.

The 44th, East Essex Rgt. of Foot

I bgt.: 5, 6, 20, 42.
II bgt.: 31, 32, 43, 44.

The 45th, or 1st Nottinghamshire Rgt. of Foot

I bgt.: 15, 16, 21, 27, 30, 31, 32, 34, 35, 37, 40, 41.

continua a pag. 70

INGLESI 1792-1815



continua da pag. 16

The 46th (South Devon) Rgt. of Foot

The 47th (Lancashire) Rgt. of Foot
I bgt.: 26^o, 34, 36.

The 48th, or Northamptonshire Rgt. of Foot

I bgt.: 21, 25, 28, 31, 32, 34, 35, 37, 40, 41.
II bgt.: 8, 11, 14.

The 49th, or the Hertfordshire Rgt. of Foot

I bgt.: 1, 14, 38.

The 50th, or the West Kent Rgt. of Foot
I bgt.: 5, 6, 14, 16, 18, 22, 27.

The 51st, or the 2nd Yorkshire West Riding Rgt. of Foot (1809: The 41st Light Infantry (2nd Y.W.R.))

I bgt.: 18, 22, 32, 34, 35, 37, 40.
II bgt.: 44.

The 52nd, or the Oxfordshire Rgt. of Foot (1803: Light Infantry)

I bgt.: 18, 25, 27, 30, 31, 32, 34, 37, 39, 40, 41, 44.

II bgt.: 14, 16, 18, 22, 27.

The 53rd, or the Shropshire Rgt. of Foot
II bgt.: 21, 25, 32, 34, 35, 37, 41.

The 54th, or West Norfolk Rgt. of Foot

I bgt.: 5, 6.
II bgt.: 5, 6.

The 55th, or Westmoreland Rgt. of Foot

The 56th, or the West Essex Rgt. of Foot
I bgt.: 1, 2, 24.

The 57th (West Middlesex) Rgt. of Foot
I bgt.: 25, 28, 34, 35, 37, 39.

The 58th, or the Rutlandshire Rgt. of Foot
I bgt.: 2, 5, 6, 13.
II bgt.: 20, 32, 34, 35, 37, 40.

The 59th, or 2nd Nottinghamshire Rgt. of Foot

I bgt.: 24, 29.
II bgt.: 18, 22, 34, 36, 39.

The 60th (Royal American) Rgt. of Foot
I, III, IV bgt.: Indie Occidentali.

II bgt.: 18, 28.
V bgt.: 15, 16, 18, 21, 27, 28, 30, 31, 32, 34, 35, 37, 39, 40, 41.

The 61st, South Gloucestershire Rgt. of Foot

Foot

I bgt.: 6, 13^o, 21, 25, 32, 35, 37, 39, 40, 41.

The 62nd, or Wiltshire Rgt. of Foot

I bgt.: 1, 20
II bgt.: 39.

The 63rd, or the West Suffolk Rgt. of Foot
I bgt.: 2, 23.

II bgt.: 22.

The 64th, or the 2nd, Staffordshire Rgt. of Foot

The 65th, or the 2nd Yorkshire North Riding Rgt. of Foot

I bgt.: 24.

The 66th, or the Berkshire Rgt. of Foot

I bgt.: 1.
II bgt.: 21, 25, 28, 34, 35, 37, 39, 40.

The 67th, (South Hampshire), Rgt. of Foot
I bgt.: 1

II bgt.: 26.

The 68th, or Durham Rgt. of Foot (1808: Light Infantry)

I bgt.: 22, 24, 32, 34, 35, 37, 40.

The 69th South Lancashire Rgt. of Foot

I bgt.: 24, 29.
II bgt.: 1, 43, 44.

The 70th, or the Surrey Rgt. of Foot (1812: or the Glasgow Lowland Rgt.)

I bgt.: 2.

The 71st Highland Rgt. of Foot (1808: Glasgow Highland Rgt.; 1809, Light Infantry)

I bgt.: 15, 16, 18, 22, 27, 34, 35, 39, 40, 44.

The 72nd Rgt. of Foot (Indie Orientali)

The 73rd Highland Rgt. of Foot (1809: The 73rd Rgt. of Foot)

II bgt.: 4, 43, 44.

The 74th Highland Rgt. of Foot (1809: The 74th Rgt. of Foot)

I bgt.: 4, 9, 11, 25, 27, 30, 31, 32, 34, 35, 37, 40, 41.

The 75th (Highland) Rgt. of Foot (1804: The 75th Rgt. of Foot)

I bgt.: 4.

The 76th Rgt. of Foot (1807: (Hindoostan); 1812: The 76th Rgt. of Foot)

I bgt.: 7, 8, 10, 12^o, 18, 22, 39.

The 77th (East Middlesex) Rgt. of Foot

I bgt.: 4, 22, 30, 31.

The 78th Highland Rgt. of Foot (1794: The Ross-shire Buffs)

I bgt.: 9, 11, 29.

II bgt.: 3, 13, 22.

The 79th, Cameronian Volunteers (1794: The 79th Rgt., Cameron Highlanders;

1805: The 79th Rgt. of Foot; 1807: The 79th, Cameron Highlanders)

I bgt.: 5, 6, 14, 22, 27, 32, 35, 37, 39, 41, 43, 44.

The 80th or Staffordshire Volunteers' Rgt. of Foot

I bgt.: 6^o.

The 81st, Loyal Lincoln Volunteers Rgt. of Foot (1794: The 81th Rgt. of Foot)

I bgt.: 13, 20, 22.

II bgt.: 18, 44.

The 82nd (The Prince of Wales's Volunteers) Rgt. of Foot

I bgt.: 14, 15, 16, 18, 22, 34, 35, 37, 40.
II bgt.: 26^o.

The 83rd Rgt. of Foot

I bgt.: 1

II bgt.: 21, 25, 27, 30, 31, 32, 34, 37, 40, 41.

The 84th Rgt. of Foot (1809: or York and Lancaster Rgt. of Foot)

I bgt.: 24.

II bgt.: 3, 22, 39.

The 85th (Bucks Volunteers) Rgt. of Foot (1808: Light Infantry)

I bgt.: 22, 27, 39, 42.

The 86th, Shropshire Volunteers (1806: or the Leinster Rgt. of Foot; 1812: (Royal County Down) Rgt. of Foot)

I bgt.: 6^o, 24

The 87th (The Prince of Wales's) Irish Rgt. of Foot (1811: ...of Wales's Own...)

II bgt.: 21, 26, 34, 37, 40, 41.

The 88th Rgt. of Foot (Connaught Rangers)

I bgt.: 6^o, 21, 25, 27, 30, 31, 32, 34, 35, 37, 40, 41.

II bgt.: 27.

The 89th Rgt. of Foot

I bgt.: 1, 5, 6, 24, 29.

II bgt.: 38.

The 90th, Pertshire Volunteers

I bgt.: 5, 6, 23.

The 98th (Argyllshire) Rgt. of Foot (1798: The 91st (A. Highlanders)...) ; 1808: The 91st Rgt. of Foot)

I bgt.: 3, 15, 16, 18, 22, 35, 37, 39, 40, 41.

The 100th Rgt. of Foot (1798: The 92nd Rgt. of Foot) (Gordon Highlanders)

I bgt.: 5, 6, 14, 18, 22, 27, 34, 35, 39, 40, 43, 44.

The 93rd Rgt. of Foot

I bgt.: 1.

The 93rd Highlanders

I bgt.: 42.

The 94th Rgt. of Foot

I bgt.: 4, 11, 30, 31, 32, 34, 37, 40, 41.

The 95th Rgt. of Foot

I bgt.: 3.

The 95th (Rifle) Rgt.

I bgt.: 14, 18, 25, 32^o, 34^o, 42^o, 43^o, 44^o.

II bgt.: 15, 16, 18, 22, 26, 27, 30, 31, 32^o, 34^o, 37, 38, 41, 44.

III bgt.: 26, 27, 30, 31, 32^o, 34^o, 37, 39, 40, 41, 44.

The 96th Rgt. of Foot (The British Musqueteers) 1793-96

The Minorca Rgt. (1801: The 97th Rgt. of Foot, the Queen's German Rgt.; 1812: The Queen's Own (Royal) Rgt. of Foot)

I bgt.: 5, 21, 25, 28.

The 98th Rgt. of Foot

The 99th Rgt. of Foot 1794-96

I bgt.: 1.

The 99th, or the Prince of Wales' Tipperary Rgt. of Foot

The 100th, or His Royal Highness The Prince Regent's County of Dublin Rgt. of Foot

The 101st, or the Duke of York Irish Rgt. of Foot

The 102nd Rgt. of Foot

The 103rd Rgt. of Foot (1809-1817)

I bgt.: 4 nel 1812-14 in Canada.

CAVALLERIA

The 1st Rgt. of Life Guards

34, 44.

The 2nd Rgt. of Life Guards

34, 44.

The Royal Rgt. of Horse Guards 34, 44.

34, 44.

The 1st, or King's Rgt. of Dragoon Guards 44.

44.

The 2nd, or Queen's Rgt. of Dragoon Guards

44.

The 3rd, or Prince of Wales's Rgt. of Dragoon Guards
21, 28, 34.

The 4th Royal Irish Dragoon Guards

The 5th, or Princess of Wales's Rgt. of Dragoon Guards
32, 34, 41.

The 6th, Carabiniers

The 7th, or Princess Royal's Rgt. of Dragoon Guards

The 1st, Royal Dragoons
44.

The 2nd (or Royal North British) Rgt. of Dragoons - Scots Greys -
44.

The 3rd (King's Own) Rgt. of Dragoons
22, 32, 34, 41.

The 4th, or Queen's Own Rgt. of Dragoons
21, 25, 28, 32, 34, 41.

The 5th Royal Irish Dragoons; 1799 sbando.

The 6th, or Enniskilling Rgt. of Dragoons
44.

The 7th, or the Queen's Own Rgt. of (Light) Dragoons (1807: ...Dragoons (Hussars))
17, 18, 44.

The 8th (King's Royal Irish) Rgt. of (Light) Dragoons
6.

The 9th Rgt. of (Light) Dragoons
22.

The 10th, or the Prince of Wales's Rgt. of (Light) Dragoons - (1806: P.O.W.'s Own Hussars; 1811: or the (Prince of Wales's Own Royal) Rgt. of (Light) Dragoons (Hussars))
17, 18, 44.

The 11th Rgt. of (Light) Dragoons
5, 6, 32, 44.

The 12th (or the Prince of Wales's) Rgt. of (Light) Dragoons
5, 6, 22, 44.

The 13th Rgt. of (Light) Dragoons
1, 28, 37, 44.

The 14th Rgt. of (Light) Dragoons - (1798: or Duchess of York's Own Rgt. of (Light) Dragoons)
1, 21, 27, 32, 34, 37, 41, 42.

The 15th, or King's Rgt. of (Light) Dragoons - (1807: ...Dragoons (Hussars))

The 16th, or the Queen's Rgt. of (Light) Dragoons
21, 27, 32, 34, 44.

The 17th Rgt. of (Light) Dragoons
1.

The 18th Rgt. of (Light) Dragoons - (1806: 18th Rgt. of Hussars; 1811: (Queen Mary's Own))
1, 18, 37.

The 19th Rgt. of (Light) Dragoons
4, 9, 11.

The 20th, the Jamaica Light Dragoons (1802: the 20th Rgt. of (Light) Dragoons
16.

The 21st Rgt. of (Light) Dragoons
1.

The 22nd Rgt. of (Light) Dragoons (1802: sb.)
4, 6.

The 23rd Rgt. of (Light) Dragoons (fino al 1802: 26th)
21, 44.

The 24th Rgt. of (Light) Dragoons (1802: sb.)

The 25th Rgt. of (Light) Dragoons (1802: 22nd)

The 26th Rgt. of (Light) Dragoons (dal 1802: 23rd)
1, 5, 6.

The 27th Rgt. of (Light) Dragoons (dal 1802: 24th)
8.

The 28th, or Duke of York's Own Rgt. of (Light) Dragoons (1802: sb.)

The 29th Rgt. of (Light) Dragoons (1802: 25th)
1.

The 30th, or Princess of Wales's Rgt. of (Light) Dragoons (1795-96)

The 31st, 32nd, 33rd (Ulster) Rgt.s of (Light) Dragoons (1795-96)

L'elenco delle battaglie comprende quasi tutti i Battle Honours dell'epoca più alcuni altri episodi di particolare importanza.

15, 16, 17, 18, 21, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 39, 40, 41, sono battaglie o gruppi di scontri nella Penisola; 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, e 24 sono episodi delle guerre in India, 1, 2, 19, 23 nelle Indie Occidentali (Antille) e 33, 38 e 42 fanno parte della Guerra Anglo-Statunitense.

1) S. Domingo	1793-98
2) Martinica	1794
3) Capo di Buona Speranza	1795
4) Seringapatam	4/5/1799
5) Alessandria d'Egitto	21/3/1801
6) Egitto	1801
7) Allighur	4/9/1803
8) Delhi	11/9/1803
9) Assaye	23/9/1803
10) Leswaree	1/11/1803
11) Argaum	29/11/1803
12) Deig	23/12/1804
13) Maida	4/7/1806
14) Copenhagen	26/7-9/1807
15) Roliça	17/8/1808
16) Vimiero	21/8/1808
17) Sagunto	21/12/1808
18) Coruña	16/1/1809
19) Martinica	2/1809
20) Ischia e Procida	6/1809
21) Talavera	27-28/7/1809
22) Walcheren	28/7-9/12/1809
23) Guadalupa	1-2/1810
24) Isole Mauritius (Bourbon)	1810
25) Busaco	27/9/1810
26) Barrosa	5/3/1811
27) Fuentes d'Onoro	5/5/1811
28) Albuhera	16/5/1811
29) Giava	8-9/1811
30) Ciudad Rodrigo, Assedio di	1/1812
31) Badajoz, Assedio di	17/3-6/4/1812
32) Salamanca	22/7/1812
33) Fort Detroit	8/1812
34) Vitoria	21/6/1813
35) Battaglie dei Pirenei	28/7-2/8/1813
36) Assedio di S. Sebastiano	8-9/1813
37) Nivelles	10-11/1813
38) Christler's Farm	11/11/1813
39) Nive	9-13/12/1813
40) Orthes	27/2/1814
41) Tolouse	10/4/1814
42) New Orleans	8/1/1814
43) Quatre Bras	16/6/1815
44) Waterloo	18/6/1815

BIBLIOGRAFIA:

Sarebbe troppo lungo elencare numerosissimi volumi consultati, mi terò ad accennare ai principali:
Fortescue: A history of the British Army, Londra, date varie, partic. Vol. II-IX.
Oman: A history of the Peninsular War, Oxford, date varie, Vol. I-VII.
Napier: History of the war in the Peninsula and south of France, Londra 1832-40.
Glover: Varie opere, partic. Wellington's Army in the Peninsula 1808-14, Londra 1917.
Mac Guffie: Recruiting the ranks of the regular British Army during the French Wars in Journal of the Society for Army Historical Research, Vol. XXXIV, n. 138, Western: The English Militia in the Eighteenth century, Londra 1965.
Fuller: British Light Infantry in the Eighteenth century, Londra 1925.
Numerose storie reggimentali, fra cui particolarmente:
Gardyne: The life of a regiment, the story of the Gordon Highlanders, Vercelli 1794-1815, Edimburgo 1901.
Numerose memorie di ufficiali e soldati delle guerre napoleoniche (Mercer, Kin Harris, Wheeler, Henry, Tomkins, Weatherly, Anton, Howell, ecc.).
A. Clark-Kennedy: Attack the colour Royal Dragoons in the Peninsula Waterloo, Londra 1975.

ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero di Modelli Militari abbiamo commesso un errore in una didascalia dell'articolo di pag. 42 sul PzzerJäger Elefant: il veicolo ritratto nella foto sotto il titolo è stato identificato come un Elefant danneggiato durante la battaglia di Kursk, mentre invece si tratta di un veicolo messo fuori combattimento sul fronte italiano, come dimostrato dalla presenza della mitragliatrice di scafo e del rivestimento di Zimmet. Ci scusiamo per il banale errore dovuto alla fretta con la quale sono state montate le didascalie: d'altra parte le microfiche apportate agli Elefant dopo Kur e prima dell'invio in Italia sono dettagliatamente descritte nel testo. Sempre alla stessa fretta va imputato l'accorciamento eccessivo del cannone da 88 mm. del PzKpfw. VI Tiger disegnato a pag. 45: evidentemente il cannone doveva risultare interrotto, modo da evidenziare che era stata noi ridotta per mancanza di spazio: nuovo tante scuse.